

2025



SINERGIE 02A

SISUS BASSO PIAVE URBANO

# BASSO PIAVE URBANO

Persone

SINERGIE 02A

BASSO  
PIAVE  
URBANO

**Persone**

a cura di MariaAntonia Barucco



Collana: Sinergie | 02ANTEPRIMA

#### Persone

a cura di  
MariaAntonia Barucco

ISBN 979-12-5953-245-9 (digitale)

Il presente volume è pubblicato in modalità Open Access Gold. Il file della pubblicazione è liberamente scaricabile dalla piattaforma Anteferma Open Books ([www.anteferma.it/aob/](http://www.anteferma.it/aob/))



Anteferma Open Books è la piattaforma per pubblicazioni scientifiche che, rispettando gli standard etici e qualitativi di Anteferma, mette a disposizione i contenuti dei volumi ad accesso aperto.

Con contributi di

Pietro Bonifaci, Alberto Bonora, Stefano Cerchier, Sergio Copiello, Francesco Coser, Egidio Cutillo, Antonio Girardi, Denis Maragno, Andrea Pastorello, Giancarlo Pegoraro, Giulia Piacenti, Gianfranco Pozzer, Santo Romano, Matteo Rossetti

Con la collaborazione di

Autorità Urbana Basso Piave Urbano e Fondazione Universitaria luav di Venezia

Elaborazioni grafiche

Alessia Zulianello

Fotografie

Le fonti delle immagini sono indicate in didascalia. Per le immagini prive di indicazione specifica: a pagina 8 la fotografia è di Lia Bavaresco; a pagina 74 l'immagine è di ATVO; da pagina 78 a pagina 87 le immagini sono state fornite da Antonio Girardi; tutte le altre fotografie sono state scattate sul territorio del Basso Piave Urbano da Maria Antonia Barucco.

Editore

Anteferma Edizioni Srl  
via Asolo 12, Conegliano, TV  
[edizioni@anteferma.it](mailto:edizioni@anteferma.it)

prima edizione  
luglio 2025

Copyright



Quest'opera è distribuita con Licenza Creative Commons  
Attribuzione - Non commerciale - No opere derivate 4.0 Internazionale

Sinergie

# BASSO PIAVE URBANO

La collana *Sinergie* è frutto della collaborazione tra la Fondazione Luav e l'Autorità Urbana della SISUS Basso Piave Urbano. Le pubblicazioni promosse in questa collana descrivono le scelte e le azioni che il territorio sviluppa per affrontare le sfide della sostenibilità ambientale, sociale e economica. In questo, sono preziosi i contributi dei giovani professionisti e ricercatori che fanno propria la contingenza che la SISUS affronta e con essa dialogano in modo propositivo.

Ogni volume racconta progetti concreti, visioni innovative e strategie integrate per rigenerare e valorizzare il territorio del Basso Piave Urbano, unendo tradizione e innovazione.

Grazie ai molteplici e differenti contributi, collana rappresenta un archivio dinamico, destinato ai cittadini, agli amministratori e ai giovani professionisti, per favorire il dialogo e la partecipazione. *Sinergie* si propone come uno strumento per condividere esperienze e ispirare nuove pratiche, contribuendo a diffondere una cultura della sostenibilità e del lavoro di rete.

# INDICE

- 7 Introduzione  
*Maria Antonia Barucco*
- 10 Per capire strategie e valori della SISUS  
*Santo Romano*
- 23 Numeri e dati per leggere il territorio  
*Maria Antonia Barucco, Francesco Coser*
- 46 Luav e Ater per la fascia grigia della popolazione  
*Pietro Bonifaci, Sergio Copiello, Egidio Cutillo, Andrea Pastorello, Giulia Piacenti*
- 54 I programmi di sviluppo locale del VeGAL  
*Giancarlo Pegoraro*
- 62 Effetto PNRR nei territori della Venezia Orientale  
*Gianfranco Pozzer, Denis Maragno, Alberto Bonora, Matteo Rossetti*
- 72 La mobilità come infrastruttura sociale e diritto territoriale  
*Stefano Cerchier*
- 78 Tra natura e progetto  
*Antonio Girardi*
- 89 Bibliografia e sitografia

# Iuav e Ater per la fascia grigia della popolazione

Il Centro Superiore di Comprensione, Anticipazione e Ricerca Progettuale Applicata (C.SCARPA) del Dipartimento di Culture del progetto, Dipartimento di eccellenza dell'Università Iuav di Venezia ha recentemente dato avvio ad un progetto di ricerca in collaborazione con l'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Venezia (Ater), in cui viene affrontata in maniera sperimentale e strategica la questione dell'edilizia residenziale nel centro storico di Venezia. La ricerca si concentra su un segmento specifico del patrimonio abitativo di proprietà di Ater: circa duecento alloggi non sottoposti alla disciplina dell'Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) che attualmente risultano sfitti. Questi immobili nonostante rappresentino attualmente un patrimonio inerte, sono interpretati nella ricerca come una risorsa attivabile che potrebbe essere messa a disposizione della popolazione che necessita di un alloggio stabile, a lungo termine, con particolare riferimento alla cosiddetta "fascia grigia", cioè quella categoria di utenti che non possiede i requisiti per accedere all'ERP e, allo stesso tempo, non riesce a sostenere i costi di locazione sul libero mercato. In una città come Venezia, soggetta a pressioni turistiche che si riflettono sulla disponibilità, e di

conseguenza sui prezzi, delle locazioni tradizionali, questa categoria di abitanti può rappresentare il banco di prova per la revisione delle politiche urbane e delle forme di abitare in un'ottica di sostenibilità, equità e identità. La collaborazione con Ater è stata infatti un'occasione di riflessione teorica sul senso e sui valori dell'abitare una città come Venezia dove alcune dinamiche quali l'incremento della pressione turistica, la riduzione dei residenti e la difficoltà di accesso alla casa per popolazioni stabili, sono particolarmente evidenti.

La ricerca propone di intervenire sui circa duecento alloggi sperimentando un modello di gestione e di residenzialità che si dovrebbe rivolgere inizialmente agli studenti e al personale universitario (docente, ricercatore e tecnico-amministrativo), e che si ponga come alternativa al mercato immobiliare e allo stesso tempo come esperimento di innovazione progettuale e gestionale. L'obiettivo è duplice: testare nuove forme di abitare inclusivo e sviluppare progetti in grado di confrontarsi con le dinamiche urbane in atto. Una delle caratteristiche principali del modello è la sua replicabilità a quella fascia di popolazione caratterizzata dalla menzionata vulnerabilità abitativa, a cui il progetto può essere esteso e che comprende giovani

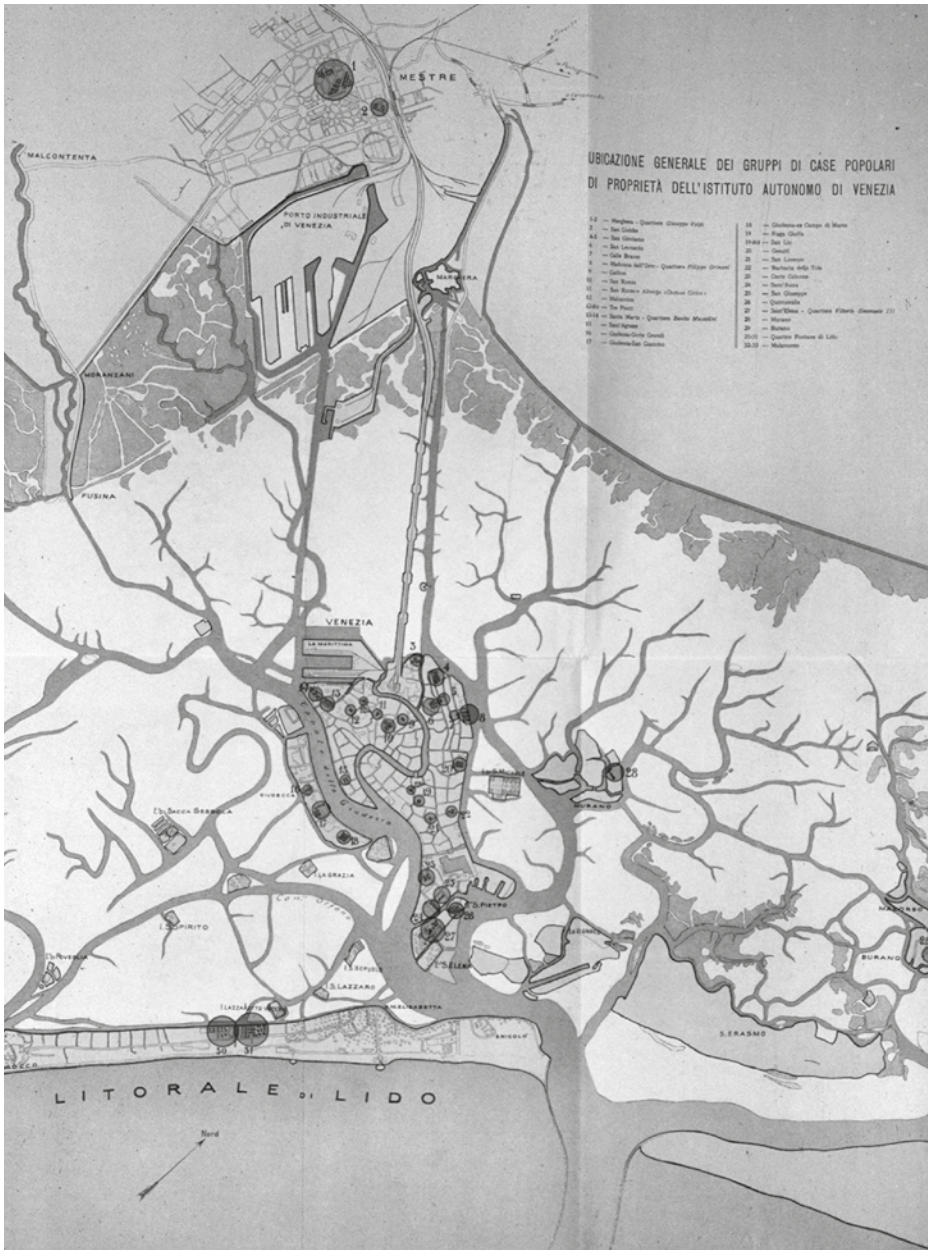
Veduta d'epoca della paludo di Sant'Antonio a Castello (fonte: Iuav, Dsa Diateca, identificativo record 66382).

Veduta d'epoca delle case popolari a San Giobbe (fonte: Iuav, Dsa Diateca, identificativo record 12157).

Veduta d'epoca dei Gesuiti (FONTE: Iuav, Dsa Diateca, identificativo record 20311).



Pianta con l'indicazione delle aree IACP e l'ubicazione delle case popolari (fonte: luav, Dsa Diateca, identificativo record 11620).



professionisti e lavoratori precari, famiglie monoreddito, operatori dei servizi essenziali (come, ad esempio insegnanti, personale sanitario, forze dell'ordine) e così via.

Inoltre, la ricerca si prefigge di affrontare il tema dei valori legati all'abitazione come strumento progettuale e strategico in grado di orientare le scelte alle varie scale di progetto (dalla singola unità immobiliare alla città). La rimessa in circolo del patrimonio sottoutilizzato di Ater, infatti, permetterebbe di attivare una serie di valori materiali, ambientali, sociali, culturali ed economico-gestionali. Sotto il profilo dei valori materiali e ambientali, i principali valori in campo riguardano la durabilità degli interventi e l'incremento della vita utile degli immobili come effetto degli interventi di riqualificazione, in un'ottica di sostenibilità energetica e ambientale e di comfort per i potenziali utenti. I valori sociali attivabili dall'intervento invece fanno specifico riferimento al contrasto dell'isolamento sociale, all'inclusività intesa come miglioramento dell'accessibilità alla casa attraverso forme di inversione dei meccanismi di espulsione della popolazione residente e di miglioramento della sicurezza sociale e urbana del contesto in cui tali interventi si inseriscono. Interventi che permettono anche di generare una serie di valori culturali, legati principalmente alla conservazione, attraverso la popolazione residente, dell'identità dei luoghi in cui sono inseriti, e dei caratteri storici di un patrimonio architettonico caratterizzante la città. Infine, la ricerca permette di mettere evidenza i valori economici legati al patrimonio e di ipotizzare la sperimentazione di modelli economico-gestionali innovativi.

La proposta di ricerca prevede un'articolazione in tre fasi principali: conoscenza e comprensione del fenomeno; sviluppo di strategie d'intervento e modelli di gestione; verifica della replicabilità degli esiti.

La prima fase ha riguardato la ricostruzione dello stato dell'arte, la precisa individuazione degli alloggi e l'analisi delle condizioni fisiche e funzionali del patrimonio, effettuata tramite l'esecuzione di sopralluoghi su un primo campione di immobili. L'obiettivo di questa fase è quello di comprendere la compatibilità tra domanda e offerta, e segmentare il patrimonio in gruppi di immobili coerenti con le esigenze dei potenziali inquilini.

Gli alloggi che costituiscono il campione sono distribuiti tra tutti i sestieri della città di Venezia e l'isola della Giudecca, ma presentano una maggiore concentrazione a Cannaregio, Castello e Dorsoduro. Sono suddivisi in 54 edifici realizzati tra il 1901 e il 1934, hanno una superficie media di 55 m<sup>2</sup> e sono caratterizzati da uno stato conservativo molto eterogeneo. Alcuni alloggi hanno subito degli interventi recenti di riqualificazione e si trovano quindi in ottimo stato conservativo, altri invece si presentano in condizioni precarie anche dovute al deterioramento causato da fenomeni di occupazione abusiva.

La seconda fase ha lo scopo di sviluppare le strategie di progetto e di definire il modello economico gestionale per la rimessa in circolo degli alloggi.

Lo sviluppo di questa fase ha previsto l'identificazione di un primo sotto-campione di ventinove alloggi sul quale sperimentare il modello economico gestionale.

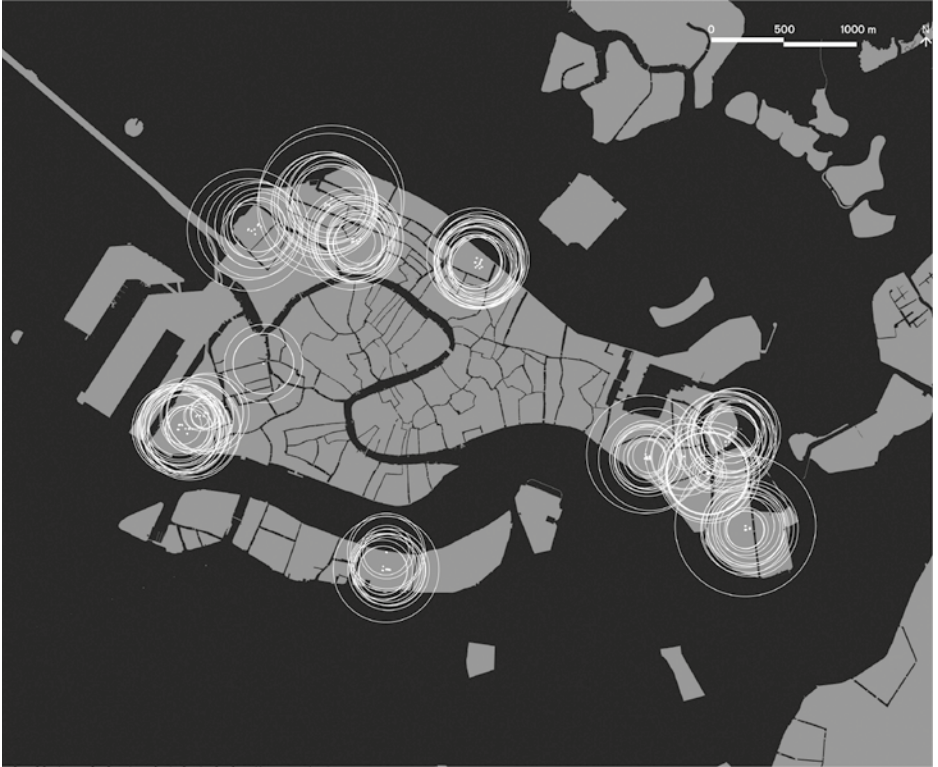
La scelta degli alloggi è stata effettuata considerando la vicinanza degli stessi alle sedi universitarie e la loro concentrazione in un numero limitato di edifici. È stato quindi necessario innanzitutto procedere alla stima speditiva dei costi di ripristino, che è stata effettuata attraverso il rilievo visivo degli immobili e l'utilizzo di tecniche di stima di massa, derivate da studi relativi alla stima dei costi di riqualificazione di alloggi popolari svolti in ambito francese e svizzero. Successivamente si è proceduto alla stima dei possibili ricavi derivanti dalla locazione degli alloggi, attraverso l'utilizzo di dati forniti da fonti informative di tipo indiretto, e in particolare l'Osservatorio del Mercato Immobiliare dell'Agenzia delle Entrate. I canoni di locazione medi così ottenuti sono stati opportunamente depurati di tutti i costi relativi alla gestione immobiliare al fine di identificare il reddito netto ritraibile dall'ente pubblico. Successivamente si sono applicate delle opportune detrazioni con lo scopo di adeguare il canone alle esigenze di quella "fascia grigia" che costituisce l'utenza di riferimento della ricerca. A questo scopo sono state effettuate diverse simulazioni che hanno previsto una decurtazione di circa il 40% dei canoni di locazione di mercato, che riflette la riduzione ottenibile attraverso la stipula di contratti a canone concordato. Si è quindi proceduto alla definizione di un piano economico finanziario prevedendo che la somma dei redditi netti derivante dalla locazione di una prima selezione di sei alloggi (quelli in condizioni migliori, la cui immissione sul mercato richiede costi di investimento minimi e tempi brevi), sia

completamente reinvestita nell'accensione di un mutuo della durata di dieci anni per la riqualificazione di ulteriori unità immobiliari. Si è quindi stimato un effetto moltiplicatore pari a circa 1,16, cioè a dire che i ricavi ottenibili dalla locazione di un alloggio permettono di finanziare la riqualificazione di un altro alloggio più circa un quinto di un'ulteriore unità.

La ricerca ha fornito quindi alcuni esiti preliminari in merito agli effetti generabili da una gestione strategica del patrimonio che permette di innescare interventi progressivi di riqualificazione i cui costi sono coperti dai ricavi generati dagli interventi stessi.

La ricerca fino a qui svolta lascia aperto il campo ad ulteriori approfondimenti. Infatti, le elaborazioni effettuate hanno riguardato interventi che possono essere definiti di "ripristino edilizio" degli alloggi e che non hanno preso in considerazione le parti comuni dei fabbricati in cui le unità sono inserite. La definizione degli interventi ha quindi privilegiato gli aspetti di riduzione dei costi e dei tempi di esecuzione con lo scopo di innescare il processo di rigenerazione proattiva del patrimonio nel breve termine. Tuttavia, il modello si presta a valutare anche interventi più intensi, che includano la progettazione di soluzioni planimetriche di modifica della distribuzione degli ambienti, lo studio di soluzioni per garantire l'accessibilità agli alloggi, l'integrazione di tecnologie per il miglioramento delle prestazioni energetiche delle unità. La progettazione degli ambienti interni permetterebbe di risolvere alcuni problemi distributivi legati principalmente alla localizzazione planimetrica dei servizi igienici

Alloggi Ater nell'isola di Venezia.  
Rielaborazione dati Ater, 2024,  
Giulia Piacenti.



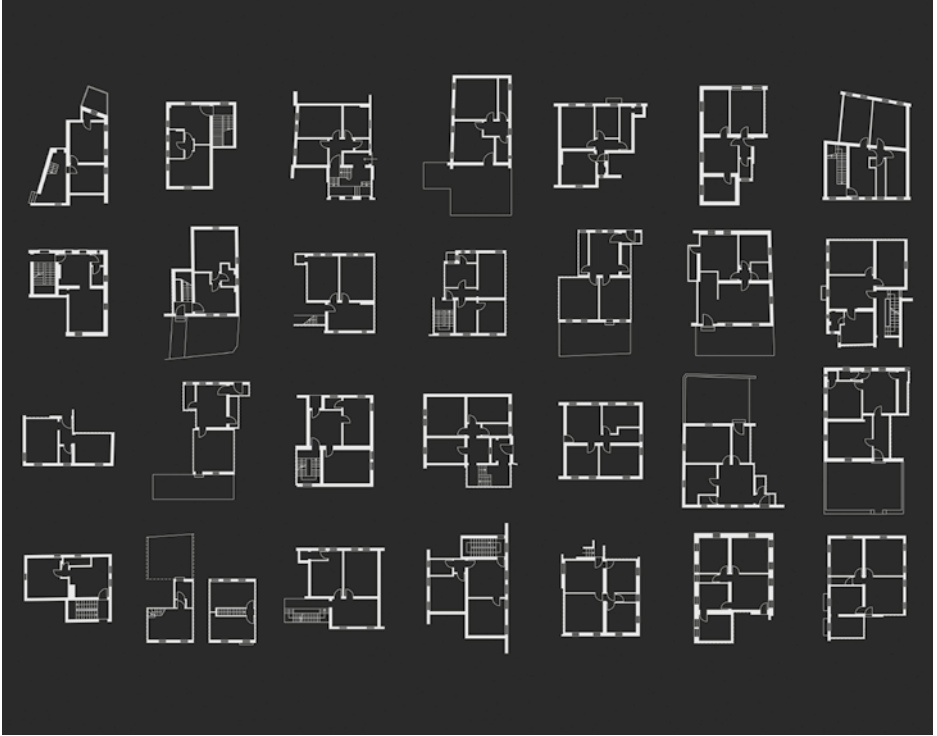
(che nell'impianto originale di una certa quantità delle unità immobiliari erano costituiti da una semplice "latrina" e che hanno subito minimi interventi di ampliamento nel corso degli anni al fine di dotare i servizi di doccia o vasca da bagno e lavabo) spesso accessibili da spazi che potrebbero essere utilizzati come camera da letto, permettendo di migliorare l'offerta abitativa ampliandola a nuclei composti da più abitanti. Gli interventi il miglioramento dell'accessibilità e delle prestazioni energetiche sembrano invece maggiormente problematici in quanto devono necessariamente riguardare anche le parti comuni degli edifici, la cui proprietà spesso risulta frammentata tra l'ente pubblico e i proprietari privati che in passato hanno usufruito della possibilità di riscatto degli alloggi loro assegnati.

La terza fase della ricerca riguarderà la validazione del modello gestionale messo a punto nella seconda fase e la verifica della replicabilità degli interventi, con i necessari adattamenti, per verificarne la replicabilità anche a patrimoni immobiliari pubblici con caratteristiche differenti rispetto a quello messo a disposizione da Ater. Ciò potrà avvenire anche ampliando, se del caso, l'analisi a diverse tipologie di utenza al fine di testare la capacità della metodologia di essere generalizzata e replicata anche in altri contesti e a scale sempre più ampie.

Parallelamente allo studio della replicabilità del modello di gestione, si potrà valutare, a scala urbana, quali sono gli effetti generati dagli investimenti nella riqualificazione degli immobili selezionati nelle fasi precedenti. Tali effetti potranno essere analizzati in termini di ricadute e opportunità nel contesto urbano, e più in

generale nei sistemi economici locali. Il monitoraggio e la valutazione dei complessi effetti (positivi e negativi) generati potranno costituire degli elementi di indirizzo dei processi di definizione delle politiche di sviluppo e riqualificazione urbana, che tengano in considerazione il soddisfacimento della domanda di alloggi, la minimizzazione degli impatti negativi e la massimizzazione di quelli positivi.

Una versione preliminare della ricerca è stata presentata nell'ambito del convegno *Sistemi economici locali e mercati immobiliari: Il mercato della casa nelle città universitarie* organizzato dalla Società Italiana di Estimo e Valutazione (SIEV), presso l'Innovation Center di Fondazione CR Firenze il 10 novembre 2023. Titolo dell'intervento: *Ri-Abitare Sociale a Venezia. Nuovi valori per l'abitare sociale a Venezia* (P. Bonifaci, S. Copiello, E. Cutillo, A. Pastorello, G. Piacenti). La versione estesa del modello di valutazione economico-finanziaria è in corso di pubblicazione in: P. Bonifaci, E. Donati, I. Zelbi e S. Copiello, *Social Re-Housing in Venice. A Case Study on the Empty Dwellings of the Local Public Housing Agency*, in A. Oppio, M. Bottero, S. Stanghellini, M. Rossitti (a cura di), *Local Economic Systems and Housing Real Estate Markets in University Towns*, Springer, Cham (2025). L'inquadramento della ricerca all'interno del contesto Veneziano è approfondito in: P. Bonifaci, S. Copiello, G. Piacenti, *Interventi proattivi. Il recupero del patrimonio immobiliare residenziale pubblico di Venezia*, in J. Galli (a cura di), *Venezia Città della Conoscenza. L'orizzonte operativo*, Quaderni luav. Ricerche luav at Work, Anteferma Edizioni Srl (2025).



# Bibliografia e sitografia

La bibliografia e sitografia che seguono intendono offrire uno strumento di approfondimento per tutti coloro che desiderano esplorare più a fondo i temi e le questioni affrontate in questo volume. Essendo un libro pensato per divulgare a un ampio pubblico i principi e le finalità della SISUS e del Progetto *Sinergie*, la bibliografia è stata concepita come un riferimento generale, senza una suddivisione specifica per capitoli. Le fonti qui elencate rappresentano una base solida e accessibile per chiunque voglia approfondire i fondamenti teorici, normativi e pratici relativi allo sviluppo urbano sostenibile e alla valorizzazione del territorio.

I link alle pagine web di seguito indicate sono stati verificati in data 31 luglio 2025.

Adesso C. (2022). *Strumenti di attuazione del PNRR e di rafforzamento della capacità amministrativa: il partenariato pubblico-privato e l'in house, Relazione in occasione del convegno 5° Rassegna di diritto pubblico dell'economia*, Varese 17 e 18 giugno 2022.

Albrecht B. (2014). *La lunga durata del progetto e la sostenibilità*. In Barucco M. A. (a cura di), *Durabilità, Longue durée*. Roma: Aracne.

Aravena A. (2014). *Shut up and listen!* [video]. Disponibile su: [https://www.youtube.com/watch?v=5\\_CBQp-2Uso](https://www.youtube.com/watch?v=5_CBQp-2Uso)

Armondi S., Compagnucci F., Fedeli V., Orioli V., Pacchi C., a cura di (2024). *Nono rapporto sulle città: le città e i territori del Pnrr: attori, processi, politiche*. Bologna: il Mulino.

Barucco M. A., Cinquepalmi C. (2025). *Futura Venezia. Città universitaria, laboratorio urbano*. Conegliano: Anteferma.

Bonifaci P., Copiello S., Cutillo E., Pastorello A., Piacenti G. (2023). *Ri-Abitare Sociale a Venezia. Nuovi valori per l'abitare sociale a Venezia*. Intervento al convegno "Sistemi economici locali e mercati immobiliari: Il mercato della casa nelle città universitarie", SIEV – Società Italiana di Estimo e Valutazione, Innovation Center, Fondazione CR Firenze, 10 novembre 2023.

Bonifaci P., Copiello S., Piacenti G. (2025). *Interventi proattivi. Il recupero del patrimonio immobiliare residenziale pubblico di Venezia*. In Galli J. (a cura di), *Venezia Città della Conoscenza. L'orizzonte operativo*. Conegliano: Anteferma.

Bonifaci P., Donati E., Zelbi I., Copiello S. (2025). *Social Re-Housing in Venice. A Case Study on the Empty Dwellings of the Local Public Housing Agency*. In Oppio A., Bottero M., Stanghellini S., Rossitti M. (a cura di), *Local Economic Systems and Housing Real Estate Markets in University Towns*. Cham: Springer. [in corso di pubblicazione]

Calvino I. (1973). *Il Castello dei destini incrociati*. Torino: Einaudi.

Commissione delle Comunità Europee (2004). *Libro Verde relativo ai partenariati pubblico-privati ed al diritto comunitario degli appalti pubblici e delle concessioni*. Disponibile su: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/ALL/?uri=CELEX%3A52004DC0327>

Commissione Europea (2019). *The European Green Deal*. Bruxelles: European Commission. Disponibile su: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX:52019DC0640>

Commissione Europea (2021). *European Urban Initiative – EUI. Rafforzare la dimensione urbana della politica di coesione 2021–2027*. Bruxelles: Direzione Generale Politica Regionale e Urbana. Disponibile su: <https://urban-initiative.eu>

Crupi F. (a cura di) (2025). *Territorializzare il PNRR: Strategie, strumenti e progetti per la rigenerazione della città e dei territori contemporanei*. Milano: FrancoAngeli.

Eurostat (2021). *Urban-rural Europe – economy and demography. Urban-rural Europe: Demographic developments in cities*. Bruxelles: Eurostat. Disponibile su: [https://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php?title=Urban-rural\\_Europe\\_-\\_demographic\\_developments\\_in\\_cities](https://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php?title=Urban-rural_Europe_-_demographic_developments_in_cities)

- Franco E., Fregolent L. (2025). *Territorializzare a posteriori. Governance, partenariato pubblico-privato e PNRR*. Conegliano: Anteferma.
- Franco E., Fregolent L., Tamini L. (2022). *PNRR e servizi di prossimità*. Santarcangelo di Romagna: Maggioli.
- Galli J. (a cura di) (2025). *Venezia Città della Conoscenza. L'anticipazione come strumento di progetto*. Conegliano: Anteferma.
- Governo Italiano (2021). *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Approvato dal Consiglio dei Ministri del 12 Gennaio 2021*. Disponibile su: <https://www.governo.it/it/approfondimento/pnrr-gli-obiettivi-e-la-struttura/16702>
- Moliterni A. (2022). *Le prospettive del partenariato pubblico-privato nella stagione del PNRR. Diritto amministrativo*, n. 2/2022, 441e ss.
- Nazioni Unite (2015). *Transforming our world: the 2030 Agenda for Sustainable Development*. New York: United Nations. Disponibile su: <https://sdgs.un.org/2030agenda>
- Nigrelli F.C. (2021). *Se il PNRR accentua il divario Nord-Sud*, in *Micromega*. Disponibile su: <https://www.micromega.net/pnrrdivario-nord-sud/>
- Paganetto L. (2022). *Il Piano italiano di Ripresa e Resilienza. Una sfida da vincere*. Milano: Hoepli.
- Paganetto L. (2023). *Spostare il baricentro. Il Pnrr, l'Europa e la politica industriale*. Roma: Eurilink University Press.
- Pozzer G. (2024). *Multi-scalarità del PNRR: territorialità e de-territorializzazione. Contributo metodologico per l'analisi del caso Veneto*, abstract presentato alla XLV Conferenza Italiana di Scienze Regionali AISRe, Città e Regioni nell'era digitale. La sfida della transizione verso l'economia circolare, Torino, 4-6 settembre 2024.
- Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Politiche di Coesione (2017). *Agenda Urbana Nazionale. Documento di indirizzo strategico*. Roma: PCM – DPC. Disponibile su: [https://www.agenziacoesione.gov.it/wp-content/uploads/2021/03/AUN\\_2017\\_Documento-Indirizzo.pdf](https://www.agenziacoesione.gov.it/wp-content/uploads/2021/03/AUN_2017_Documento-Indirizzo.pdf)
- Presidenza del Consiglio dell'Unione Europea (2016). *Patto di Amsterdam. Per un'agenda urbana per l'Unione europea. Bruxelles: Consiglio dell'Unione Europea*. Disponibile su: [https://ec.europa.eu/regional\\_policy/sources/policy/themes/urban-development/agenda/pact-of-amsterdam.pdf](https://ec.europa.eu/regional_policy/sources/policy/themes/urban-development/agenda/pact-of-amsterdam.pdf)
- Regione del Veneto (2022). *Deliberazione della Giunta Regionale n. 1470 del 18 novembre 2022: Progetto "Supporto Strategie Territoriali e SISUS"*. Venezia: Regione del Veneto. Disponibile su: <https://bur.regione.veneto.it/BurVServices/pubblica/DettaglioDgr.aspx?id=489898>
- Regione del Veneto (2024). *Capacity Building 2021–2027: azioni per il rafforzamento della capacità istituzionale e la partecipazione del partenariato*. Venezia: Regione del Veneto. Disponibile su: <https://programmazione-ue-2021-2027.regione.veneto.it/capacity-building-2021-2027>
- Schiaffonati F., Mussinelli E., Gambaro M. (2011). *Tecnologia dell'architettura per la progettazione ambientale*. In *TECHNE – Journal of Technology for Architecture and Environment*, 01. Firenze: Firenze University Press.
- Unione Europea (2013). *Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e recante disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"*. In Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, L 347/289, 20.12.2013. Disponibile su: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX%3A32013R1301>
- Viesti G. (2021). *Perché un'ampia e aperta discussione sul Pnrr è necessaria per il suo successo*, in *Menabò di etica ed economia*, 14 luglio. Disponibile su: <https://eticaeconomia.it>
- Viesti G. (2023). *Riuscirà il Pnrr a rilanciare l'Italia?* Roma: Donzelli.



---

luglio 2025  
Anteferma Open Books

La SISUS Basso Piave Urbano risponde con azioni locali agli obiettivi ambiziosi del Green Deal Europeo. Attraverso la proposizione e lo sviluppo di strategie integrate e azioni concrete, la SISUS tratteggia uno scenario per il futuro del Basso Piave e, guidata dalle priorità regionali e dalle linee guida europee, costruisce occasioni per la crescita di nuovi e più alti livelli di sostenibilità ambientale, economica e sociale.

Questa pubblicazione digitale è l'anteprima del secondo volume della collana *Sinergie*: il 2025 è dedicato ai soggetti, gli attori, i cittadini e gli abitanti del territorio del Basso Piave Urbano.

Attraverso dati, interviste e visioni strategiche, il libro mette al centro le persone: la mobilità, l'abitare, il lavoro, la cittadinanza attiva sono letti come elementi interconnessi, capaci di generare coesione, giustizia spaziale e qualità della vita.

In dialogo con amministratori, studiosi, tecnici e giovani professionisti, il volume esplora come le politiche SISUS siano strumenti concreti per migliorare il quotidiano, valorizzando diversità, relazioni e capacità locali.